Legge 190/2012
Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Relazione annuale RPCT Anno 2020

Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – museo Madre

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1	Sintesi dell’attuazione delle misure generali.....	3
3.2	Doveri di comportamento.....	4
3.3	Rotazione del personale	5
3.3.1	Rotazione ordinaria	5
3.3.2	Rotazione straordinaria	5
3.3.3	Trasferimento d’ufficio	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi	6
3.5	Whistleblowing	6
3.6	Formazione	6
3.7	Trasparenza.....	7
3.8	Pantouflage.....	7
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	7
3.10	Patti di integrità	7
3.11	Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali	8
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	8
4.1	Quadro di sintesi dell’attuazione delle misure specifiche	8
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	8
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI.....	9
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	9

SEZIONE 1 ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

Tipologia ente: Ente di diritto privato ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c), del D. lgs. n. 33/2013.

Codice fiscale: 04953071216

Partita IVA: 04953071216

Denominazione: FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

Settori di attività ATECO: altre attività di servizi

Regione di appartenenza: Campania

Numero dipendenti: da 1 a 9

Numero Dirigenti: 1

Le seguenti Pubbliche Amministrazioni hanno finanziato in modo maggioritario le attività dell'ente e hanno designato i componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo:

- Regione Campania, Amministrazione pubblica di cui all'art. 1, co. 2, D.lgs. N. 165/2001

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: BEATRICE

Cognome RPCT: BUTI

Qualifica: Dipendente

Posizione occupata: Responsabile al cerimoniale e alle relazioni istituzionali

Data inizio incarico di RPCT: 31/12/2019

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
-----------------	-------------	---------

Doveri di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Whistleblowing	Si	No
Formazione	Si	No
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	No	No
Patti di integrità	No	Si

Per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:

- Per 1 misure sono state avviate le attività e, dunque, sono attualmente in corso di adozione
- Per 2 misure non sono state ancora avviate le attività, ma saranno avviate nei tempi previsti

3.2 Doveri di comportamento

Le misure atte a disciplinare e a sanzionare i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 sono state previste come integrazione del codice etico già adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 e sono state adottate nel 2017.

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento della Fondazione che tiene conto delle indicazioni del D.P.R. n. 62/2013 per quanto compatibile con il CCNL di riferimento.

È stata prevista una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale in particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP
- monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi, attraverso la richiesta ai dipendenti di aggiornare con cadenza periodica delle dichiarazioni
- esemplificazione di casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le situazioni di conflitto di interessi
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi, da consulenti o da titolari di altre posizioni organizzative

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione ordinaria

È stato adottato un Atto per l'implementazione della misura Rotazione Ordinaria del Personale.

Tale atto individua i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:
- caratteristiche della rotazione

La misura "Rotazione Ordinaria del Personale", pur essendo stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. di riferimento, non è stata ancora realizzata, in particolare sono state avviate le attività e, dunque, è attualmente in corso di adozione.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la Fondazione non è stata interessata da un processo di riorganizzazione. In particolare, gli uffici presenti sono in numero così esiguo da rendere impossibile l'applicazione dell'istituto della rotazione, pena la perdita della professionalità dei responsabili preposti ai relativi uffici.

3.3.2 Rotazione straordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. si è scelto di non prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

Nel 2020 non è stata prevista rotazione in quanto la contenuta dimensione aziendale e della struttura organizzativa di primo livello, l'eterogeneità e la differenziazione delle competenze necessarie ad adempiere al sistema di deleghe e responsabilità, non rendono congruente tale principio con l'attuale assetto organizzativo della Fondazione. Inoltre, le misure di prevenzione della corruzione in esame, la Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria per assenza di procedimenti penali o disciplinari.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non sono previste misure ai sensi dell'art. 3 della L. n. 97/2001.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, in assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

Non sono state accertate situazioni di incompatibilità.

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, effettuando le dovute verifiche non sono state rilevate situazioni relative ai precedenti penali.

3.5 Whistleblowing

La misura "Whistleblowing", pur essendo stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. di riferimento, non è stata ancora attuata, ma la procedura sarà presto disponibile sul sito web della Fondazione.

3.6 Formazione

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, pur essendo stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. di riferimento, non è stata ancora attuata, in particolare: Non sono state ancora avviate le attività per la sua adozione, ma saranno avviate nei tempi previsti, rallentamenti sono dovuti per l'annualità 2020 a causa della diffusione della pandemia da Covid-19. In riferimento alla formazione, attuata e gestita in house, rivolta al personale assegnato a vario titolo alla Fondazione e alla referente interna in occasione degli adempimenti relativi alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza si è ottenuto una maggior consapevolezza da parte di tutto il personale sul tema "prevenzione della corruzione". Da un confronto con i responsabili area è emersa anche la necessità di approfondire la formazione, con maggior riferimento al contesto e quindi si intende promuovere un approfondimento nel corso del 2021.

3.7 *Trasparenza*

La misura “Trasparenza” è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del MOG in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa con frequenza almeno trimestrale ed interessa la totalità delle informazioni e l'adeguatezza del sito web.

3.8 *Pantouflage*

La misura “Pantouflage” non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi correttivi o ad essa collegati in quanto l'ya Fondazione è una Società in house della Regione Campania ed è soggetta alle disposizioni in materia di pantouflage approvate ed adottate dalla Regione Campania.

3.9 *Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna*

Ferma restando la non applicabilità dell'art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001 alle società/enti, e fatte salve le misure disciplinari eventualmente previste dai CCNL, si è scelto di prevedere, in caso di condanna per delitti contro la PA, il divieto di far parte di Commissioni o di assegnazione a determinati uffici.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

3.10 *Patti di integrità*

La misura “Patti di Integrità” non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, ma si prevede di realizzare interventi correttivi o ad essa collegati in quanto la Fondazione ritiene doveroso diffondere, in ambito di

pubbliche appalti e pubbliche commesse, valori quali la “legalità” e la “trasparenza” nello sforzo tangibile e concreto di assicurare:

- a) la tutela de l'interesse pubblico alla corretta gestione delle risorse;
- b) il corretto dispiegarsi della concorrenza.

3.11 Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto/effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- neutrale sul funzionamento della società/ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- neutrale sulla diffusione della cultura della legalità
- neutrale sulle relazioni con i cittadini
- neutrale su Rapporto con i dipendenti

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l’andamento relativo all’attuazione delle misure specifiche per l’anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

4.1 Quadro di sintesi dell’attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell’annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Non si applica	-	-	-	-

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è rimasta invariata
- la capacità di scoprire casi di corruzione è rimasta invariata
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono state riscontrate criticità.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva, a carico di dipendenti della società/ente.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione non sono stati avviati procedimenti penali a carico di dipendenti della società/ente per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti della società/ente per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti della società/ente per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva a carico di dipendenti.